



### uganda: selvaggio con comfort

Tagliato fuori dal turismo, isolato per decenni dalle guerre, conservato nel wild autentico che videro i geografi inglesi dell'800, a caccia delle sorgenti del Nilo. Ora il Paese è una porta aperta. Per vedere i gorilla, navigare, esplorare. Come in un romanzo

# Cuore d'Africa

Viaggio consigliato in: 11 giorni

Gorilla di montagna nel parco nazionale della **Bwindi Impenetrable Forest**, che ospita circa la metà della popolazione mondiale di questi primati (800 esemplari), a forte rischio di estinzione.

È il più spettacolare,  
il **Kyanninga Lodge**,  
otto cottage di lusso  
sulle rive del lago  
da cui prende il nome.



**U**n passo dopo l'altro, nella fitta vegetazione tropicale della **Bwindi Impenetrable Forest**, in Uganda, per seguire le tracce e incontrare da vicino i gorilla di montagna. È tra le 50 cose da fare assolutamente nella vita, secondo il quotidiano inglese *The Guardian*, perché ne rimangono solo circa 800 esemplari nel loro ambiente naturale. Dopo un trekking di qualche ora, tro-

varsi a pochi metri da questi giganti è un brivido: osservarne il comportamento, gli sguardi, le espressioni incredibilmente umane. Una piacevole scarica d'adrenalina, incontrare il silverback, il maschio alfa grande e forte, dotato di una muscolatura impressionante, indispensabile per proteggere tutto il suo gruppo, anche da altri predatori. Questi primati sono considerati a forte rischio di estinzione. Altre famiglie di gorilla vivono nelle foreste delle montagne vulcaniche Virunga, in Rwanda, dove talvolta la camminata può essere meno faticosa. Ma è l'Uganda, territorio poco più piccolo dell'Italia, nel cuore dell'Africa nera, il viaggio del mito.

Costellato da una serie di vasti laghi, tra cui il Victoria (il secondo al mondo), da cui nasce il Nilo Bianco, e dominato dai 5000 metri della Catena del Ruwenzori, i Monti della Luna, è un Paese di terra rossa, grassa, fertile, in contrasto con i verdi intensi della fitta vegetazione. La Perla d'Africa, lo definì lo statista Winston Churchill, frequentatore appassionato del Paese (nel 1901 è andato in bici alle Murchison Falls), allora protettorato britannico e per un lungo periodo considerato uno dei più prosperi e progrediti di tutta l'Africa, visitato da decine di migliaia di turisti ogni anno. Poi, dopo il 1962, con la conquista dell'indipendenza, iniziò un'e-

poca travagliata di soprusi, dittature e guerre, che di fatto cancellarono l'Uganda dal mappamondo delle mete visitabili. La stabilità politica ed economica degli ultimi anni ha rassicurato il mondo. I visitatori ritornano, insieme a finanziamenti e contributi internazionali. E torna in auge il viaggio del mito. La seduzione della natura selvaggia e il fascino dei gorilla richiama anche i viaggiatori italiani, ammalati d'Africa, che sempre più numerosi manifestano interesse verso il Paese.

L'origine del mito sta nell'avventurosa ricerca delle sorgenti del Nilo dei due celebri esploratori inglesi John Hanning Speke (di cui



1



2



3

ricorrono nel 2014 i 150 anni dalla morte) e Richard Francis Burton, della Royal Geographical Society. La loro impresa, coronata dal successo nel 1856, è raccontata nel film *Le Montagne della Luna* (1990). Fra Tanzania e Uganda, Pier Paolo Pasolini girò *Appunti per un'Orestiade africana* (1968-69), documentario in preparazione di un film mai realizzato; mentre ai tempi bui della dittatura di Idi Amin Dada è ambientato *L'ultimo re di Scozia* (2006, Oscar 2007 per il miglior attore protagonista). È stata proprio Hollywood a portare per prima l'Uganda alla ribalta della scena internazionale, con il leggendario film di John Huston, *La regina d'Africa* (1951), interpretato da Katharine Hepburn e Humphrey Bogart, che vinse con questa pellicola il suo unico Oscar. Tutto navigazione, Nilo e cascate, all'epoca della Prima guerra mondiale. Niente gorilla, che invece sono

la principale attrazione turistica, in un Paese che meriterebbe maggior attenzione per la natura spettacolare, la grande varietà di ecosistemi, il clima mite, le strade in ottime condizioni e un'offerta di ospitalità in buone strutture, soprattutto nei parchi, ufficialmente un po' care, anche se, con alcune accortezze, come quella di rivolgersi a un tour operator dall'Italia, si possono abbattere i costi.

Dall'Europa si atterra a Entebbe e la prima notte si passa al **The Boma**, semplice guesthouse, pulita e confortevole. Appena si lascia la città, la vegetazione s'infittisce, gli alberi si fanno enormi, le grandi foglie s'intrecciano e si comincia a sentire l'odore della giungla. Una sinuosa striscia di terra rossa taglia il mare verde. Sulla strada verso nordovest, in direzione del Murchison Falls National Park, si trova il **Masindi Hotel**, il più antico dell'Uganda, costruito nel

- 1. L'arrivo degli ospiti al Gorilla Forest Camp, nel cuore di Bwindi.
- 2. Il Paraa Safari Lodge, nel Murchison Falls National Park, uno dei tratti più scenografici del corso del Nilo.
- 3. Relax con aperitivo nei lodge, dopo il safari.
- 4. Un piccolo gorilla.



Holger Ehlers / Alamy

1923 dalla East African Railways and Harbours Company, rinnovato nel 2000. Camere molto semplici, atmosfera coloniale e un parterre di ospiti celebri, da Bogart e Hepburn, che hanno vissuto lì durante la realizzazione del film, a Ernest Hemingway, convalescente dopo due piccoli incidenti aerei in zona. Al tempo delle navi a vapore, prima della costruzione della diga di Owen, il porto sul Nilo di Masindi era un importante centro commerciale.

Per arrivare al Murchison Falls National Park, il parco ugandese più vasto e spettacolare, si attraversa la Rift Valley tra enormi distese di banani, con lo sfondo del lago Albert e delle colline del Congo. Il grande impatto è con le maestose cascate che si vedono dal Top of the Falls, dove il Nilo si restringe in una gola di sette metri, prima di compiere il salto di 43 metri con un rombo assordante. Fino a quarant'anni fa erano tra le più imponenti al mondo, poi l'acqua impetuosa, obbligata in uno stretto squarcio di roccia, si è aperta un altro varco e adesso il flusso è diviso in due. Resta comunque uno spettacolo della potenza della natura, di cui si gode appieno risalendo il Nilo a bordo di una barca a motore. È un tratto di fiume placido e tranquillo, in cui vivono oltre 4000 ippopotami, così numerosi che, al contrario del solito, capita di vederli in movimento anche fuori dall'acqua. E poi ci sono elefanti, coccodrilli (i più grandi hanno perfino un nome perché, essendo territoriali, rimangono sempre negli stessi luoghi), le scimmie dalla coda rossa e molti tipi di uccelli. È una delle escursioni in partenza dal **Paraa Safari Lodge**, a suo modo storico: la struttura è infatti del 1954,

1-2. Le **Ssese Islands**, sul lago Victoria: 84 isole, solo due abitate. 3. Nel braccio di Nilo del **Murchison Falls Park** vivono **4000 ippopotami**.

alta a guardare il fiume nella corsa verso nord, dalle sorgenti del lago Victoria al lago Albert. È la vista che si gode dalle terrazze di tutte le camere, come anche dalla grande piscina e dal Queens Cottage, leggermente separato dal lodge principale, con due camere e un ampio giardino. Décor interno in perfetto stile safari anche al **Murchison River Lodge**, a gestione familiare, sulla riva sud del Nilo. Qui la filosofia è think global act local, che significa personale proveniente dalla zona e vendita di artigianato locale al Lion's Den Craft Shop. Ci sono quattro cottages con il tetto in paglia e tre tende superattrezzate, tutti rivolti verso il fiume. Entrambi i lodge sono in posizione strategica per drive safari nel Murchison Falls National Park, con ottime possibilità per il birdwatching (questo è l'habitat di oltre 400 specie di uccelli) e l'avvistamento di mammiferi come la rara antilope acquatica sitatunga e l'ugandan kob. Il più raro da vedere è il leopardo, ma può succedere.

Pare di entrare in una valle incantata, scendendo nella Albertine Rift Valley, con le pareti a terrazze coltivate con cassava e banani. Incombono le imponenti vette della Catena del Ruwenzori, il più grande massiccio montuoso d'Africa, noto anche con il nome di Montagne della Luna. Il primo europeo a scalare con successo questi monti fu il duca degli Abruzzi, fra il giugno e il luglio del 1906. Verso ovest ci si avvicina a Fort Portal, dove le colline sono coperte di piantagioni di tè. Ai margini del laghetto vulcanico Nyinabulitwa, il **Nyinabulitwa Country Resort & Safari Camp** ha pochi cottages, tutti con letto a baldacchino e zanzariera,



## L'Uganda e le vette del mito

### Richard Francis Burton

L'esploratore britannico (1821-1890), che ha legato il suo nome alle sorgenti del Nilo, fu grande viaggiatore, scrittore e traduttore (anche *Le mille e una notte*).



### Il duca degli Abruzzi

Il principe Luigi Amedeo di Savoia (al centro), fu il primo a completare l'ascesa alle Montagne della Luna, nel 1906.



### Le Montagne della Luna

Patrick Bergin interpreta il celebre esploratore Richard Francis Burton nel film che ripercorre l'avventura della ricerca delle sorgenti del Nilo.



### Jane Goodall

Etologa celebre per le ricerche sugli scimpanzé. Il t.o. Raw Wildlife organizza tour in Uganda per sostenere il suo istituto ([www.rawwildlife.com.au](http://www.rawwildlife.com.au)).



R. Morel

1. Il salto del Nilo nel Murchison Falls National Park. 2. Un cottage del Kyaninga Lodge, alle soglie del Kibale Forest Park. Costruiti su piattaforme collegate da passerelle in legno, gli otto cottage offrono una vista straordinaria sul lago Kyaninga e i monti Ruwenzori.

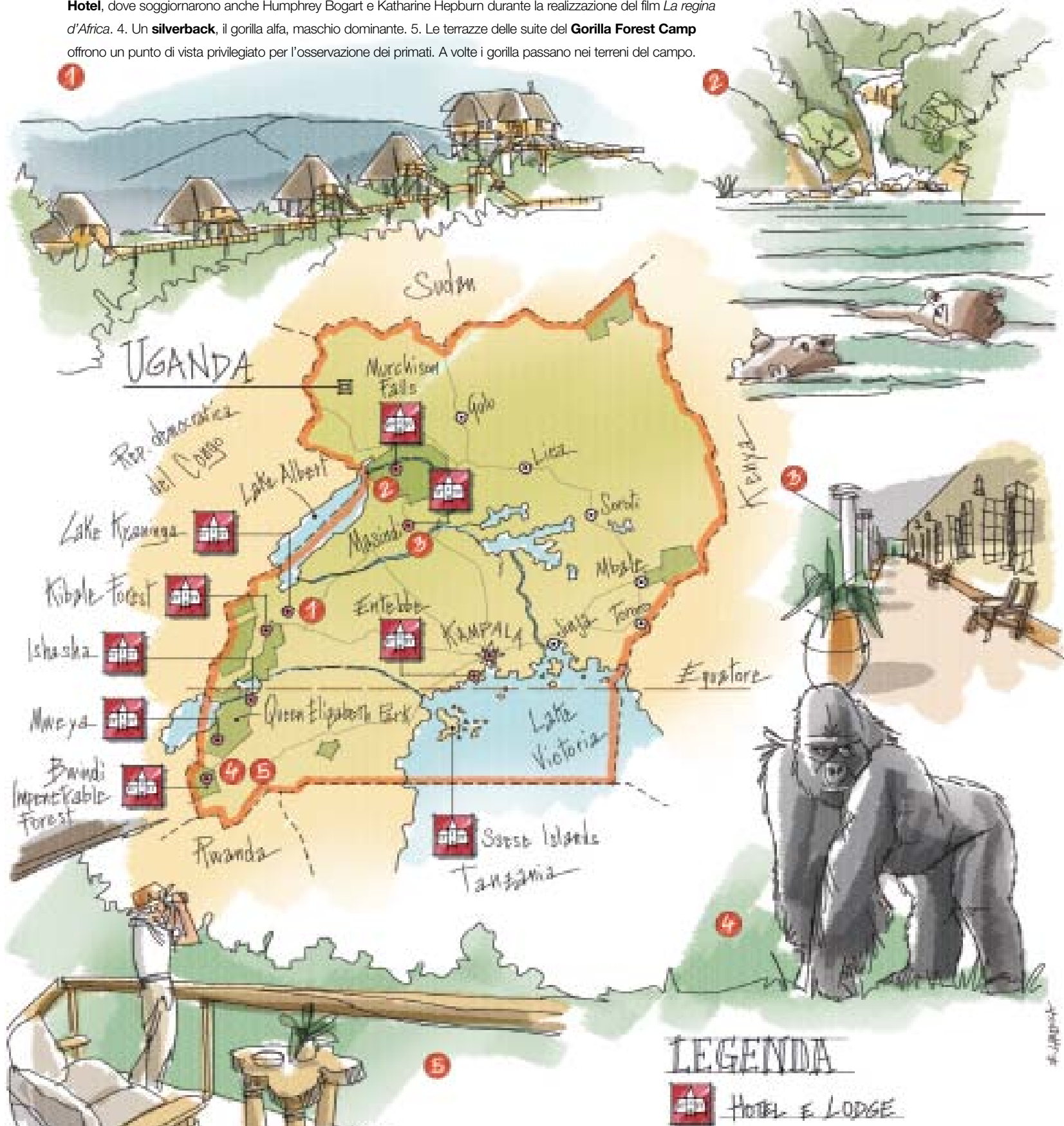


e una parte di foresta tropicale all'interno della proprietà dove è facile avvistare piccoli primati, come colobi e cercopithecchi o i tanti uccelli; ottimo punto d'osservazione è la tree house costruita nella foresta. È il resort ideale per praticare attività acquatiche all'aria aperta: nel lago si può pescare o fare giri in barca a remi. Il lodge è molto vicino al Kibale Forest National Park, immensa foresta tropicale di 766 chilometri quadrati, habitat per la più alta densità di primati sul globo, con 13 diverse specie dagli scimpanzé ai babuini, ai colobi bianchi e rossi. Qui vive una colonia di 1400

scimpanzé, e se non è mai facile vederli, è invece sicuro sentirli. Altrettanto difficili da avvistare sono gli elefanti di foresta, mentre si vedono in quantità antilopi, bushbuck, duiker e bufali. Tra gli alti alberi vivono anche molte farfalle (144 specie) e oltre 325 specie di uccelli. Lusso understated e design african style, per lo spettacolare Kyaninga Lodge: solo otto cottage in legno costruiti sulla cresta di una collina, di fronte al lago omonimo; sullo sfondo, le leggendarie Montagne della Luna. Dal lodge parte una passerella aerea per raggiungere ognuno dei cottage, tutti con il camino e

# Dai gorilla alle sorgenti del Nilo

1. Una passerella aerea collega gli otto cottage in legno del Kyaninga Lodge, costruito sulla cresta della collina di fronte al lago omonimo. Sullo sfondo, la Catena del Ruwenzori, le leggendarie Montagne della Luna. 2. Le maestose cascate nel Murchison Falls National Park. Lo spettacolo si ammira anche dalle barche a motore che, provenendo da sud, risalgono un tratto tranquillo del Nilo, abitato da oltre 4000 ippopotami. 3. Atmosfere coloniali nel Masindi Hotel, dove soggiornarono anche Humphrey Bogart e Katharine Hepburn durante la realizzazione del film La regina d'Africa. 4. Un silverback, il gorilla alfa, maschio dominante. 5. Le terrazze delle suite del Gorilla Forest Camp offrono un punto di vista privilegiato per l'osservazione dei primati. A volte i gorilla passano nei terreni del campo.





mobili costruiti in loco con legni pregiati. C'è un campo da tennis in erba e un ottimo ristorante che propone piatti preparati con ingredienti locali, provenienti dal vicino mercato o dall'orto.

Molto ricco di animali il **Queen Elizabeth National Park**, 2000 chilometri quadrati a ovest dell'Albertine Rift, con diversi ecosistemi dove l'acqua è l'elemento dominante. È il parco in cui da anni si sono concentrati gli sforzi contro il bracconaggio. Il lento sciogliersi dei ghiacci del Ruwenzori crea un vasto sistema paludoso, l'habitat ideale per il preistorico shoebill, strano uccello dall'enorme becco piatto. I due laghi George e Edward sono collegati dal Kazinga Channel, un breve tragitto ideale per un boat safari, popolato da migliaia di ippopotami, bufali, moltissime specie di uccelli. Qui non è raro vedere gruppi di elefanti all'abbeverata e a volte leoni impegnati nella caccia. Mentre nelle orecchie risuona l'inconfondibile richiamo dell'aquila pescatrice, lo sguardo spazia verso la savana punteggiata da acacie ed euforbie, rifugio di elefanti e grandi felini. Gli animali sono così numerosi che si vedono anche dalle ve-



1. **The Boma**, storica guesthouse di **Entebbe** dagli anni Quaranta.
2. Si spingono fino davanti ai cottage, i primati, nel **Gorilla Forest Camp**.
3. Nei terreni del **Paraa Safari Lodge**, invece, ci sono gli elefanti.



D. Delimont / Getty images

trate del lussuoso **Mweya Lodge**, costruito su una piccola penisola nel cuore del parco. Tetti di paglia e verande a guardare il fiume, il lodge, oltre a camere e suite, ha anche una scelta di cottage, alcuni particolarmente adatti alle famiglie. E quattro confortevoli tende di lusso con bagno, doccia e la terrazza, perfetta per drink con lo spettacolo del tramonto sul Kazinga Channel. Proprio su questo tratto d'acqua, 36 chilometri, tra i laghi Edward e George, ogni giorno il

1. Salita ai **monti Ruwenzori**.  
 2. Una femmina con il suo piccolo. 3-4. Picnic in riva al Nilo e game drive fra le tante attività possibili al **Paraa Safari Lodge**. 5. E la sera, al **Gorilla Forest Camp**, drink e racconti intorno al fuoco.

lodge organizza una breve crociera, a bordo di una piccola imbarcazione a motore, sulle tracce dei primi esploratori inglesi. Un plus del Mweya è il piccolo centro benessere, con bagno turco, sauna, vari trattamenti e massaggi all'aperto a base di prodotti naturali.

Il settore meridionale del parco, Ishasha, caratterizzato da ambienti più aridi, classici della savana punteggiata di acacie, è l'habitat dei leoni arboricoli. Anche se non è facilissimo vederli quando nelle ore calde si arrampicano sugli alberi. In quest'area, le dieci tende dell'**Ishasha Wilderness Camp**, ecolodge integrale annidato fra gli alberi sulle sponde del fiume Ntungwe, sono perfette per un'immersione totale nella natura, senza rinunciare al comfort di un buon letto e di una doccia calda (anche se con il sistema di bucket shower). La corrente è prodotta da pannelli solari e il wc è una compost-

Il settore meridionale del parco, Ishasha, caratterizzato da ambienti più aridi, classici della savana punteggiata di acacie, è l'habitat dei leoni arboricoli. Anche se non è facilissimo vederli quando nelle ore calde si arrampicano sugli alberi. In quest'area, le dieci tende dell'**Ishasha Wilderness Camp**, ecolodge integrale annidato fra gli alberi sulle sponde del fiume Ntungwe, sono perfette per un'immersione totale nella natura, senza rinunciare al comfort di un buon letto e di una doccia calda (anche se con il sistema di bucket shower). La corrente è prodotta da pannelli solari e il wc è una compost-



## Cottage sul fiume e tende di lusso



### Paraa Safari Lodge

Atmosfera da safari d'antan.

**Indirizzo:** Murchison Falls National Park, **tel.** (per prenotazioni) 00256.312.25.93.90, 00256.313.25.93.90, [www.paraalodge.com](http://www.paraalodge.com). **Prezzi:** doppia in pensione completa da 318 \$ (per 2 persone, 285 €).

**C/credito:** Ae, Mc, Visa.



### Murchison River Lodge

Sulle rive del Nilo.

**Indirizzo:** Murchison Falls National Park, **cell.** 00256.71.40.00.085, 00256.78.20.07.552, [www.murchisonriverlodge.com](http://www.murchisonriverlodge.com). **Prezzi:** cottage con tetto di paglia in pensione completa da 230 \$ (per 2, 172 €). **C/credito:** no.



### Nyinabulitwa Country Resort & Safari Camp

**Indirizzo:** ai margini del Kibale Forest National Park, **tel.** 00256.71.29.84.929, 00256.78.22.91.577, [www.nyinabulitwaresort.com](http://www.nyinabulitwaresort.com).

**Prezzi:** cottage b&b da 120 \$ (per 2, 90 €). **C/credito:** no.



### Kyaninga Lodge

Otto cottage in posizione spettacolare, sul lago.

**Indirizzo:** Lake Kyaninga, **tel.** 00256.772.99.97.50, [www.kyaningalodge.com](http://www.kyaningalodge.com). **Prezzi:** doppia in pensione completa 570 \$ (per 2, 427 €); per soggiorni di 3 notti 424 \$ a notte (318 €). **C/credito:** no.



### Mweya Safari Lodge

Su una piccola penisola nel cuore del parco.

**Indirizzo:** Queen Elizabeth National Park, **tel.** (per prenotazioni) 00256.312.25.93.90, 00256.313.25.93.90, [www.mweyalodge.com](http://www.mweyalodge.com). **Prezzi:** doppia in pensione completa da 364 \$ (per 2, 273 €). **C/credito:** Ae, Mc, Visa.



### Ishasha Wilderness Camp

Sul Ntungwe River, nel settore meridionale del parco.

**Indirizzo:** Queen Elizabeth National Park, **tel.** 00256.414.32.14.79, [www.ugandaexclusivecamps.com/ishasha.html](http://www.ugandaexclusivecamps.com/ishasha.html). **Prezzi:** doppia in pensione completa 640 \$ (per 2, 480 €). **C/credito:** no.



### Gorilla Forest Camp

Alloggiando qui per almeno 3 notti riduzione di 150 \$ sul permesso di visita ai gorilla.

**Indirizzo:** Bwindi Impenetrable Forest, **tel.** per info e prenotazioni 00254.20.69.50.002, 0044.20.71.90.77.28, [www.sanctuaryretreats.com/uganda-camps-gorilla-forest](http://www.sanctuaryretreats.com/uganda-camps-gorilla-forest). **Prezzi:** doppia in pensione completa giugno-ottobre, 1090 \$ (per 2, 817 €); novembre - 15 dicembre 650 \$ (per 2, 487 €). **C/credito:** Ae, Mc, Visa.



### Silverback Lodge

Dodici camere, sulle alture, in posizione dominante sul parco.

**Indirizzo:** nel settore Buhoma di Bwindi Impenetrable Forest National Park (per prenotazioni), **tel.** 00256.312.25.93.90, 00256.313.25.93.90, [www.silverbacklodge.com/the-lodge](http://www.silverbacklodge.com/the-lodge). **Prezzi:** doppia in pensione completa 384 \$ (per 2, 288 €).

**C/credito:** Ae, Mc, Visa.

### Pineapple Bay Resort

Sulla spiaggia di Bulago Island, lago Vittoria.

**Indirizzo:** Ssese Islands, **tel.** 00256.414.25.11.82, [www.wildplacesafrica.com/our-lodges-camps/pineapple-bay/](http://www.wildplacesafrica.com/our-lodges-camps/pineapple-bay/).

**Prezzi:** doppia in pensione completa 470 \$ (per 2, 352 €). **C/credito:** Mc, Visa.



1. Murchison Falls National Park, in barca a motore verso le cascate.
2. Sulla strada verso le sorgenti del Nilo.
3. La reception del Silverback Lodge, nella Bwindi Impenetrable Forest.



toilet che trasforma tutto in concime organico. Per il campo girano spesso bufali ed elefanti; di notte è facile sentire il ruggito del leone.

Il panorama cambia completamente nel **Bwindi Impenetrable Forest National Park**, foresta pluviale al confine tra Repubblica Democratica del Congo, Rwanda e Uganda, Patrimonio Unesco, dove vive la metà dell'intera popolazione mondiale di gorilla di montagna. L'altra metà si sposta sui monti Virunga, tra il Rwanda e la Repubblica Democratica del Congo. L'ingresso al Bwindi con visita inclusa costa parecchio, 500 dollari (in Rwanda 750 \$), e gli accessi sono contingentati: solo un ristretto numero di persone al giorno può tentare l'emozionante incontro. Che, dopo anche una mezza giornata di cammino, può durare al massimo 60 minuti, per non turbare abitudini e comportamento dei primati.

Prima di partire, le guide danno alcune istruzioni in inglese su come comportarsi in vicinanza dei gorilla: bisogna fare silenzio, rimanere immobili e rilassati, senza fissare negli occhi il maschio dominante, evitando di puntare il dito e di ridere (potrebbe essere preso come gesto di sfida). Non c'è mai la certezza di vedere i gorilla, anche se le possibilità sono altissime, e nessuno sa quanto dovrà camminare. Nei casi più fortunati, anche solo una mezz'ora. Si seguono le guardie che talvolta, dovendo lasciare il sentiero, aprono il cammino con il panga, il machete africano, e può capitare che di colpo ci si trovi di fronte alla famigliola, ma nella foresta più fitta. C'è anche chi acquista più permessi per rifare la stessa gita due o tre giorni di seguito, e avere più possibilità di vederli da vicino.

Per la sua posizione accanto al quartier generale della Uganda



Lake Mutanda, nella regione sudorientale dell'Uganda, ai piedi dei monti Virunga, habitat di gorilla e specie protette.

N. Pavitt / Getty images

## Organizzare il viaggio

### Come arrivarci

**In aereo:** dall'Italia a Entebbe via Istanbul, con **Turkish Airlines** ([www.turkishairlines.com](http://www.turkishairlines.com)) a-r da 600 €. Fino al 31/3/2014, il biglietto in business costa 1500 € invece di 1689 €.

### Pacchetti

**African Explorer** ([www.africanexplorer.com](http://www.africanexplorer.com)), tra i primi in Italia a organizzare viaggi nel Paese (dal 1969), nell'itinerario *Invito all'Uganda* inserisce anche una visita alla **Ziwa Rhino Foundation**, che tutela il rinoceronte bianco, quasi estinto in Uganda. 11 giorni (8 notti), veicoli 4x4, pensione completa e voli da 2770 €, esclusi i permessi per gorilla e scimpanzé, visti per i parchi e tasse aeroportuali. In occasione dell'**eclissi totale di sole** del 3 novembre (tra le 14 e le 15.25), il **Diamante** ([www.ildiamante.com](http://www.ildiamante.com)) propone il tour con accompagnatore dall'Italia e guida, volo a-r, pensione completa, veicolo 4x4, ingresso ai parchi e permessi per gorilla e scimpanzé (1-10 novembre), da 3590 €. Minimo 12 partecipanti. Tocca i laghi Albert, Edward, George, Kivu, Tanganyika della Western Rift, attraverso quattro Paesi (Uganda, Rwanda, Congo DRC, Burundi), l'itinerario *Africa Centrale* di **Harmattan** ([www.harmattan.it](http://www.harmattan.it)), guidato da **Rocco Lastella, antropologo ed esperto di Africa**. 16 giorni (13 notti) in pensione completa, il 4x4 e i voli 4650 €, esclusi gli ingressi ai parchi e i permessi per gorilla e scimpanzé. Minimo nove partecipanti. L'estensione di due notti a Bulago, nell'arcipelago delle Ssese, con pensione completa e transfer in speed boat, costa 630 €.

Viaggio **avventura in overland** per la proposta *Uganda, perla d'Africa* de **Il Viaggio** ([www.ilviaggio.biz](http://www.ilviaggio.biz)), 14 giorni (13 notti) con partenze a date fisse (2/16/30 novembre e 14/28 dicembre): da 1660 €, esclusi voli, trasferimenti, visti d'ingresso ai parchi e permesso per i gorilla. È prevista anche una **crociera sul Nilo** nel tour *Nilo Safari di Impronte Wilderness Safari* ([www.impronteviaggi.com](http://www.impronteviaggi.com)): l'Uganda in 12 giorni (11 notti) a date libere, guida inglese (italiano su richiesta), con pensione completa, veicolo 4x4, permessi per gorilla e scimpanzé, ingressi ai parchi nazionali, da 3200 €, base 2 persone; in sei partecipanti il costo scende a 2500 €. Esclusi i voli dall'Italia. Si può iniziare il tour dall'isola di Ngamba (lago Vittoria) con gli scimpanzé, e continuare con i gorilla al Bwindi, magari viaggiando con turisti internazionali o con sole donne: è il tour *Uganda*

classico del piccolo operatore **House of Wonders** ([www.houseofwonders.com](http://www.houseofwonders.com)): 10 giorni (9 notti) in pensione completa, da 3300 € (pagamento in dollari con carta di credito), esclusi voli, permessi per gorilla e scimpanzé e ingressi ai parchi. Itinerari tailor made su richiesta anche per 2 persone, oppure partenze a date fisse, dall'11 ottobre al 26 settembre 2014, accompagnati da **Françoise Pilois, responsabile del Dian Fossey Gorilla Fund** per l'Sud Europa. È accompagnato, invece, da un'**esperta primatologa, Viviana Sorrentino**, il viaggio nella *Terra dei primati* di **Kel 12** ([www.kel12.com](http://www.kel12.com)): 11 giorni (9 notti) con pensione completa, il veicolo 4x4, l'ingresso ai parchi e i voli di linea, da 3790 €, esclusi i permessi per i gorilla e gli scimpanzé. Le prime date possibili sono 19 luglio e 14 agosto 2014. Minimo sei, massimo 12 partecipanti. Tutto compreso, nel viaggio *Luxury Uganda* di **Scirocco Tours** by Press Tours ([www.sciroccotours.it](http://www.sciroccotours.it)), che sceglie lodge di alta gamma: 13 giorni (11 notti) con voli a-r, pensione completa, veicolo 4x4, permessi per gorilla e scimpanzé, ingressi ai parchi nazionali, guida specializzata in lingua inglese, da 5530 € con partenze individuali, base due partecipanti.

### Dove dormire

**The Boma**  
La guesthouse più utilizzata.  
**Indirizzo:** Plot 20a Gowers Road, Entebbe, **cell.** 00256.772.46.79.29, [www.boma.co.ug](http://www.boma.co.ug). **Prezzi:** doppia b&b 140 \$ (105 €). **C/credito:** no.

**Masindi Hotel**  
Il più antico hotel dell'Uganda.  
**Indirizzo:** 22-34 Butiaba Road, Masindi, **tel.** 00256.465.42.00.23, **cell.** 00256.772.42.01.30, [www.masindahotel.com](http://www.masindahotel.com). **Prezzi:** doppia b&b 113 \$ (85 €). **C/credito:** no.

### Notizie utili

**Permessi:** se non sono compresi nel prezzo del pacchetto, si pagano 500 \$ per i gorilla, al Bwindi Impenetrable Forest Park (a novembre, aprile e maggio solo 350 \$, ma piove) e 90 \$, più 30 di park fee, per il Kibale Forest Park (scimpanzé).

**Visto d'ingresso:** si può fare all'arrivo (50 \$); il passaporto deve essere valido almeno sei mesi e avere una doppia pagina vuota per i vari timbri.

**Vaccinazioni:** nessuna è obbligatoria.

Il cambio: 1 \$ = 0,75 €

Wildlife Authority ([www.ugandawildlife.org](http://www.ugandawildlife.org)), punto di ritrovo con gli altri membri della spedizione, le guide e i portatori da dove ogni giorno alle 8 iniziano i trekking, il **Gorilla Forest Camp** rimane la base perfetta per l'escursione. Solo otto tende di lusso, tutte con due letti queen size e una grande vasca da bagno che guarda nel fitto della giungla; e una minispa per massaggi rilassanti dopo la lunga camminata. È un campo caro, ma è anche l'unico all'interno della foresta pluviale, e per questo non è raro che si possano vedere famiglie di gorilla nei suoi terreni (su YouTube girano anche alcuni filmati amatoriali). Una buona alternativa è il **Silverback Lodge**, ecofriendly e molto più economico. In posizione dominante sul parco Bwindi, da poco riammobiliato, ha dodici camere semplici, costruite in materiali locali, tutte con una veranda superpanoramica, oltre il giardino fiorito.

Per concludere il viaggio in bellezza, rientrati a Entebbe si può prendere una speed boat e raggiungere una delle **Ssese Islands**, arcipelago nella parte nordoccidentale del lago Victoria. È una destinazione poco conosciuta, ma rinomata tra i pescatori per l'alta possibilità di catturare grossi esemplari di perca del Nilo, fra gli ingredienti dei piatti preparati dalle donne del posto, che si possono anche assaggiare al **Pineapple Bay Resort**, a Bulago, una delle due sole isole abitate di tutto l'arcipelago. È una tappa relax ideale, dopo il safari nella foresta tropicale, per fare vita di spiaggia sui sei chilometri di arenile o per navigare lungo i dieci di costa rocciosa, o, ancora, fare sci d'acqua, cavalcate sul bagnasciuga, sorseggiare un drink al tramonto passeggiando sulla sabbia.

Inviata da Dove, Ornella D'Alessio  
A cura di Marina Poggi